

# Fortitudo, esame a Parma

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Ancora uno scontro diretto per la Fortitudo Baseball, questa volta a Parma, oggi ore 19 (si rinnova un esperimento molto riuscito la stagione scorsa con grande afflusso di appassionati in occasione di una giornata festiva), domani ore 21 (su Sky in diretta c'è il rugby con Parma), mentre domenica si giocherà al "Falchi" alle 15,30.

Marco Nanni manager del team bolognese sembra molto tranquillo, il 2-1 contro San Marino lo ha soddisfatto. «Sì, perché è un risultato positivo contro una diretta avversaria - inizia - e poi perché abbiamo giocato male gara uno, quella dello straniero, mentre nelle altre due partite ci siamo rifatti; abbiamo disputato due gare solide e consistenti. Soddisfatto per la reazione e per il risultato positivo. Siamo solidi in tutti i reparti, poi perderemo alcune partite, altre ne vinceremo, però siamo granitici in difesa, solidi sul "monte", sappiamo cosa fare in attacco. La prima settimana

na ha dimostrato questo».

Ha lasciato perplessi la prestazione di Matos, forse non è ancora entrato nel clima campionato? «Secondo me è stato sfortunato, se analizziamo con attenzione si vede che grandi legnate non le ha prese; ha subito delle rimbalzanti che hanno preso i "buchi", una battuta rimbalzante al novanta per cento viene catturata dagli interni e con lui hanno sempre centrato i "buchi". La cosa strana, se proprio vogliamo trovare qualcosa di non consono per lui, è aver tirato un po' troppi ball, che non gli succede di frequente. Anche noi non siamo stati fortunati, abbiamo fatto una giocata non ci è venuta, abbiamo difeso dentro, ci hanno battuto fondo».

Dei nuovi, vale a dire Austin e Bautista, in difesa molto bene, in attacco forse no hanno bisogno di un po' di rodaggio. «Questo è sicuro, devono ancora trovare il giusto rodaggio, Austin in fase offensiva è un giocatore che ha potenza, che può battere dei doppi in mezzo agli esterni, ma si cala anche nell'eco-

nomia della squadra».

Sei squadre per quattro posti è il motivo di fondo di questo campionato; Parma, prossimo avversario non la si può considerare una sorpresa. «Infatti, siamo in sei e Parma non è una sorpresa come non lo siamo noi dopo averne vinte due con San Marino. E' un'altra diretta concorrente, speriamo di tornare a casa con un risultato positivo».

Sarà un trittico dominato dai pitcher o i battitori troveranno di che sbizzarrirsi. «Parma ha due ottimi partenti e magari mi smentiscono in gara tre con Mori; questa settimana arriva sicuramente Ortiz, quindi con lui e Mike Natale, penso che le prime due gare saranno controllate dai due lanciatori, sia i loro che i nostri; (Matos e Cillo, ndr). In gara tre hanno Mori, è un esordiente, e come tale può far bene o male».

La Fortitudo gli oppone una "vecchia" volpe. «Sì, va Fabio Betto che con San Marino ha sfoderato l'ennesima ottima prestazione speriamo continui, a 34 anni è una sicurezza».